

UNITA' DIDATTICA:

“La percezione sonora”



di Valeria Famà

Classe: 3° elementare (20 bambini)

Spazi: aula e giardino

Tempi: 2 ore settimanali per un mese (ottobre)

Attività previste: quattro lezioni + una verifica

Materiali: lettore cd audio- registratore audio- cd

Obiettivi generali

- Riconoscere i suoni ambientali, stabilire la fonte e la provenienza , definirli e classificarli secondo criteri inerenti alla percezione sensoriale.
- Riconoscere i suoni ambientali secondo la loro natura e definirli e classificarli in suoni: continui, intermittenti, a colpo e iterativi.

Obiettivi specifici

- Riconoscere i suoni della realtà circostante.
- Denominare la fonte sonora identificandola
- Distinguere e definire i suoni della realtà in:
 - ❖ ISOLATI /NELLO SFONDO
 - ❖ UNITARI/AGGLOMERATI
 - ❖ EVIDENTI/CONFUSI
 - ❖ CONCRETI/MUSICALI
- Classificare i suoni ambientali secondo la provenienza: NATURALE/UMANA/ARTIFICIALE e secondo la durata: BREVE/PROLUNGATA
- Stabilire suoni piacevoli e suoni fastidiosi.

Itinerario didattico

La registrazione sonora può facilitare il compito di memorizzazione dei diversi stimoli sonori, il successivo riascolto faciliterà il compito di definizione e di classificazione secondo specifiche categorie di riferimento, che potranno essere riportate e trascritte sul quaderno, per mezzo di griglie di riferimento o tabelle da completare.

Dopo alcune considerazioni esterne al suono, si affrontano e si analizzano caratteristiche interne al suono stesso con la seguente individuazione e classificazione:

Ciascuna fonte sonora dovrà essere corredata della parola suono che maggiormente la caratterizza; ad esempio: scroscio dell'acqua, calpestio di piedi, fruscio di foglie, frastuono del temporale; ciò perché, caratterizzando e qualificando a livello linguistico la componente sonora della fonte, si può favorire negli alunni un arricchimento linguistico; infatti i linguaggi extra-verbali appunto perché non sono di tipo verbale, favoriscono l'espressione in termini propriamente verbali. **(R.Filippelli)**



Attività n°1

L'insegnante prende il registratore ed una audio-cassetta per registrazioni e insieme agli alunni registra alcuni suoni ambientali del "territorio sonoro" che circonda la scuola...

PRIMA FASE

SONORITÀ ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

a) sonorità durante una lezione in aula

- voci, scricchiolii del gesso, trepestii dei piedi, stropicciamenti di carta, caduta di oggetti...)

b) sonorità al di fuori dell'aula:

- nel corridoio (brusii, ticchettii di scarpe, strofinii di stracci...)
- locali igienici (scrosci dell'acqua, colpi di porte che si chiudono...)
- in altre aule (bisbiglii, scalpiccii...)
- in segreteria (squillo del telefono, ticchettii di macchine da scrivere)
- in palestra (tonfi su materassini, urla, palleggi vari, bombi...)
- nei laboratori (tintinnii, stridori...)

SONORITÀ AL DI FUORI DELLA SCUOLA

c) sonorità all'ingresso, all'arrivo e all'uscita degli alunni

- (calpestii, trillo della campanella, chiasso...)

d) altre sonorità:

- in giardino (frusci, cinguettii, zufolii, urla)
- vicino alla strada (rombi, strombazzate).

SECONDA FASE

Dopo essere ritornati in aula la classe riascolta il materiale sonoro ottenuto e gli alunni annoteranno sul quaderno i singoli suoni individuati completando la griglia:

SONORITÀ ALL'INTERNO

IN AULA parlottii.....
IN CORRIDOIO brusii, vocii.....
IN SEGRETERIA ticchettii.....
NEI LOCALI IGIENICI scrosci.....
IN PALESTRA tonfi, palleggi.....
IN LABORATORIO colpi, pennellate.....
IN ALTRE AULE silenzi, canti.....

TERZA FASE

Dopo aver riascoltato i suoni registrati e il docente li invita ad individuare : SUONI IN RILIEVO/SUONI NELLO SFONDO.

| | <i>SUONI IN RILIEVO</i> | <i>SUONI NELLO SFONDO</i> |
|---------------------------|---|--|
| <i>SUONI ALL'INTERNO</i> | parlottii,ticchettii, palleggi,colpi canti..... | brusii, voci, tonfi, cigolii, pennellate..... |
| <i>SUONI ALL' ESTERNO</i> | grida, strombazzate campanella d'ingresso..... | calpestii,fruscii, cinguettii, rombi..... |



Attività n°2

Le sonorità ambientali ascoltate e riconosciute possono essere di provenienza naturale oppure artificiale; vengono considerate naturali tutte le sonorità che provengono dalla natura o dai suoi fenomeni quali:

- versi, movimenti, comportamenti degli animali:
(abbaiare del cane, frinire del grillo, rosicchiare di scoiattoli, galoppare del cavallo, fusa del gatto)
- sonorità dell'aria, della terra, dell'acqua, del fuoco
(folate, sibili e fischi del vento, boati ed ondeggiamenti dei terremoti, tamburellare della pioggia, crepitii del fuoco)
- fenomeni atmosferici, movimenti tellurici e degli alberi
(frastuoni del temporale, cataclismi, incendi boschivi).

Anche l'uomo con le proprie sonorità vocali, con i suoi movimenti e con i suoi comportamenti appartiene all'insieme dei suoni di ambientazione naturale (voce, canto, parola, respiro). Vengono considerate artificiali quelle sonorità prodotte dai mezzi o dagli strumenti vari, propri della tecnologia elaborata dall'uomo quali:

- strumenti di lavoro:
(colpire di martelli, friggìo di padelle, sfregamento di lime raspe pialle, ticchettìo di macchine per scrivere, strofinìo di stracci, tagliare di forbici...)
- meccanismi e congegni:
(rombo, ronzii e scuotimenti di motivi vari, ticchettìo di orologerie varie, frullii e rumoreggiamenti vari degli elettrodomestici...)
- strumenti musicali:
(clangore di trombe, pizzicati dell'arpa, rullati di tamburi, melodie dei violini, accordi dell'organo, accompagnamenti musicali del pianoforte...). **(Sebastiano Magon)**

ESERCIZI

L'ins. e i bambini riascoltano nuovamente i suoni registrati sul supporto digitale scelto ; gli alunni dovranno individuare alcune sonorità, e a riferirle a ciascuna indicazione della griglia, annotando tutto sul quaderno:

es. 1

I bambini collegheranno con una freccia, la fonte sonora all'insieme di appartenenza:

vento
campanile
pianoforte
bosco
mare in burrasca
orchestra
traffico
cantante con un complesso
fabbrica

es. 2

Facciamo collegare i suoni indicati ad uno o più ambienti di appartenenza:

-cinguettio degli uccelli
-squillo del telefono
-suono di un organo
-rombo del motore
-fischio del treno
-voci di bambini



Attività n°3

La classe si avvale nuovamente della registrazione audio e dell'eventuale cd; i bambini riascoltano gli stessi suoni, individuando quali sonorità appartengono agli agglomerati sonori, quali invece ai suoni unitari; quali ai concreti o ai musicali, quali ai piacevoli o ai fastidiosi; infine il docente farà completare ai bambini le seguenti tabelle:

Tab. 1

| | SUONI UNITARI | SUONI AGGLOMERATI |
|--------------------------------|--|--|
| PROVENIENZA NATURALE | VOCE DELL' INSEGNANTE CANTO DI UN UCCELLO SOFFIO DEL VENTO PASSI DI UN BAMBINO | VOCIO DI BAMBINI CINGUETTIO DI UCCELLI FRUSCIO DEGLI ALBERI CALPESTIO SULL'ASFALTO |
| PROVENIENZA ARTIFICIALE | CLACSON GOCCIOLO DI UN RUBINETTO STRIDORE DEI FRENI FISCHIO DEL VIGILE | ROMBO DI MOTORE FRAGRE IN OFFICINA CONCERTO CON STRUMENTI |

Tab. 2

| | SUONI EVIDENTI | SUONI CONFUSI |
|-------------------------|---|---|
| SUONI BREVI | TONFI DI OGGETTI BUSSARE TRILLO DEL CAMPANELLO | SCHIANTO DI TAMPONAMENTI FUOCHI ARTIFICIALI GRIDA DEI TIFOSI DURANTE UNA PARTITA |
| SUONI PROLUNGATI | COLPO DI RICHIAMO CANTO DI BAMBINI SQUILLO INSISTENTE DEL TELEFONO TICCHETTIO DELLA MACCHINA DA SCRIVERE | PARLOTTIO IN CORRIDOIO LAVORI IN CORSO CHIASO IN GIARDINO TRAFFICO |

Tab. 3

| | SUONI PIACEVOLI | SUONI FASTIDIOSI |
|-------------------------|---|--|
| SUONI BREVI | TIRO DELLA PALLA IN PORTA ACCORDO DI CHITARRA | SPARO DI BOTTI TUONI |
| SUONI PROLUNGATI | FRUCII RISATE | RONZIO DI ELETTRODOMESTICI RUSSARE |



Attività n°4

Impiegando la logica degli insiemi il docente potrà far riprodurre agli alunni il seguente schema :

dove:

A=ins. dei suoni artificiali

M=ins. dei suoni musicali

N=ins. dei suoni naturali

Dopo un'attenta lettura dello schema si potrà affermare che:

- i suoni MUSICALI si pongono trasversalmente ai suoni NATURALI (canto) ed ai suoni ARTIFICIALI (strumenti);
- l'insieme [M] dei suoni MUSICALI è un insieme intersezione sia dell'insieme [N] dei suoni NATURALI che dell'insieme [A] dei suoni ARTIFICIALI; infatti:

[A∩M] (leggiamo: A intersecato M) comprende tutte quelle sonorità appartenenti sia all'insieme dei suoni ARTIFICIALI che all'insieme dei suoni MUSICALI (sonorità degli strumenti impiegati per far musica compresi quelli musicali dell'orchestra sinfonica);

[N∩M] (leggiamo: N intersecato M) comprende tutte quelle sonorità appartenenti sia all'insieme dei suoni NATURALI che all'insieme dei suoni MUSICALI (sonorità prodotte dall'espressività della voce che canta, che intona melodie, singolarmente, in gruppo o in coro).

ESERCIZI

es. 1

I bambini dovranno collegare con una freccia la sonorità indicata a uno o più insiemi di appartenenza:

1. coro di voci bianche (di bambini)
2. rullo del tamburo
3. canto di un soprano
4. cigolio di porte
5. mormorio del vento
6. gracidio di rane
7. crepitio del fuoco
8. coro virile (di uomini)
9. strimpellare della chitarra

es. 2

Questa volta i bambini dovranno segnare con una crocetta blu le due sonorità che gli piacciono di più e con una crocetta rossa le due sonorità che li infastidiscono:

- SIRENA DEI POMPIERI
- FUOCHI D'ARTIFICIO
- CINGUETTIO D'UCCELLI
- RONZIO DI ZANZARA
- SGOMMATE DI VETTURE
- FRINIRE DI GRILLI

Confrontando i risultati dell' es. 1, con quelli dei compagni, il bambino si accorgerà che i dati collimano: la valutazione in tal caso è di tipo oggettivo ed ha valore "assoluto" secondo i criteri di classificazione.

Così non si potrà dire, invece, dell' es. 2 dove i risultati rispondono più ai gusti personali di ciascuno, la valutazione in tal caso è di tipo soggettivo e vale in senso "relativo" solo per chi ha risposto.



Verifica e valutazione :

La verifica verrà effettuata sia in itinere sia nella fase conclusiva del percorso.

In quest'ultimo momento verranno sottoposte delle tabelle agli alunni, simili a quelle proposte nelle pagine precedenti.

Si cercherà di valutare in base alle risposte del bambino quanto questi ha appreso relativamente al percorso svolto e quindi se è in grado di classificare suoni e rumori in base alle loro peculiarità e in base alla loro provenienza.

Il momento della valutazione terrà conto oltre che dei fattori sopra elencati anche dell'interesse del bambino negli argomenti trattati rilevata dagli interventi e dalle osservazioni fatti in aula.

Valeria Famà